



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione

Agli Uffici Scolastici Regionali

Alle organizzazioni sindacali del comparto scuola

LORO SEDI

Oggetto: Campagna di ascolto, consultazione e settimana de "La buona scuola".

Si trasmette l'allegato documento relativo alla campagna di ascolto e consultazione su "La buona scuola", pregando codesti uffici scolastici regionali di adottare ogni iniziativa utile a garantire la massima diffusione presso gli ambiti territoriali, le istituzioni scolastiche statali, le scuole paritarie, il personale della scuola (dirigenti scolastici, docenti e personale ATA), gli organismi collegiali, le rappresentanze studentesche, gli studenti e le loro famiglie.

Analogo invito è rivolto alle organizzazioni sindacali del comparto scuola, al fine di consentire la più ampia partecipazione all'iniziativa.

Si ringrazia per la collaborazione.

Il Capo Dipartimento
Luciano Cioppetta

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Luciano Cioppetta', written over the typed name.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione

Ai Dirigenti regionali

Ai Dirigenti Ambito territoriale

Ai dirigenti scolastici della **TOSCANA**

Ai coordinatori delle scuole paritarie

Ai docenti di ogni ordine e grado

Al personale ATA

Ai genitori del Consiglio di Istituto

Ai genitori rappresentanti di classe

Agli studenti rappresentanti d'istituto e rappresentanti di classe

Agli studenti membri della Consulta degli Studenti

Agli studenti membri del Parlamento degli Studenti

Alle OO.SS. Comparto Scuola **TOSCANA**

OGGETTO: Campagna di ascolto, consultazione e settimana de "La Buona Scuola"

IL PIANO DEL GOVERNO

Lo scorso 3 settembre il Presidente del Consiglio Matteo Renzi e il Ministro Stefania Giannini hanno presentato il Piano "La Buona Scuola". Un documento che rimette al centro del dibattito nazionale l'istruzione, vista come investimento di tutto il Paese e come leva strategica per tornare a crescere.

www.labuonascuola.gov.it, COME PARTECIPARE?

Sul sito www.labuonascuola.gov.it è possibile leggere e scaricare la versione PDF del Rapporto: è importante conoscere le proposte del Piano, per poterle discutere e rafforzare. Sullo stesso sito, dal 15 settembre, è stata attivata una consultazione pubblica che parte dai contenuti del Piano con l'ambizione di coinvolgere il mondo della scuola e tutti i cittadini in un confronto aperto, per realizzare la più grande mobilitazione sulla scuola mai tentata.

Tutti i protagonisti della scuola, fino al prossimo 15 novembre, possono dare il proprio contributo in primo luogo esprimendo la loro opinione su ogni singolo capitolo del piano, attraverso il **QUESTIONARIO**. Sono inoltre presenti anche altre aree di partecipazione, per dare evidenza ai risultati dei dibattiti organizzati sul territorio, e per discutere online di particolari proposte.

Partecipa dal 15 settembre al 15 novembre. Vogliamo ascoltare tutti, perché qui non c'è un "noi" e un "voi". C'è solo la nostra scuola.

COMPILA IL *questionario*

UN GRANDE *dibattito diffuso*

INVIA UN COMMENTO RAPIDO SUL PIANO
(Non occorre essere registrati, serve solo un indirizzo e-mail)

LEGGI IL RAPPORTO

EVENTI E NEWS

COSTRUIAMO INSIEME *la buona scuola*

1. **"Compila il questionario"** - La sezione contiene una serie di quesiti a risposta chiusa o aperta sui temi trattati nei sei capitoli del Rapporto, e un'area aggiuntiva per esprimersi liberamente su cosa si è apprezzato, cosa si ritiene di commentare in maniera più critica, e cosa non sia sufficientemente approfondito ne "La Buona Scuola". È possibile completare il questionario in momenti diversi registrandosi una sola volta, e tornando sul sito per modificare le risposte in qualsiasi momento fino al 15 novembre.
2. **"Un grande dibattito diffuso"** - Ogni Collegio dei docenti, Consiglio di Istituto o di classe, Assemblea d'istituto o di classe può ospitare un confronto su La Buona Scuola. Per facilitare questo processo, in una sezione dedicata del sito

www.labuonascuola.gov.it/dibattiti è disponibile un "kit" per facilitare l'organizzazione degli eventi e sarà possibile pubblicare le conclusioni dei dibattiti.

3. **"Costruiamo insieme la buona scuola"** - Dalla terza sezione si accede a "stanze pubbliche", a disposizione di tutti quanti abbiano idee, proposte, sperimentazioni in corso e progetti collegati ad un obiettivo concreto (ad esempio l'identificazione di adempimenti burocratici da abolire, o la creazione di una guida per innovare e potenziare i laboratori delle scuole secondarie, anche in previsione di futuri investimenti del MIUR). Otto sono le stanze già aperte per interagire con altri cittadini a questo indirizzo <https://www.labuonascuola.it/costruiamo-insieme/>, altre saranno rese disponibili a breve.

Il MIUR, anche attraverso i propri Uffici scolastici regionali, **chiede alle scuole di farsi parte attiva attraverso gli strumenti della consultazione, sensibilizzando studenti, genitori, personale della scuola, associazioni, e tutti coloro che potrebbero essere interessati.**

COSA FARANNO GLI UFFICI SCOLASTICI REGIONALI?

Fino al 15 novembre gli USR promuoveranno eventi e confronti in ciascuna regione con lo scopo di stimolare il dibattito fra le realtà locali interessate a dire la propria sul futuro dell'istruzione. I portali degli Uffici territoriali e il sito www.labuonascuola.gov.it saranno costantemente aggiornati con gli appuntamenti pubblici a cui le scuole potranno partecipare.

COSA POSSONO FARE LE SCUOLE?

Le scuole possono fare la loro parte per promuovere la partecipazione: per raggiungere il maggior numero di cittadini, il MIUR invita le istituzioni scolastiche a inserire sul proprio sito il banner e ad associarlo all'indirizzo web: www.labuonascuola.gov.it.

In allegato a questa circolare trovate il banner e un poster (stampabile in più formati, da affiggere negli spazi comuni). Gli USR sono a disposizione per condividere e sostenere le attività che le scuole intenderanno svolgere per diffondere, far conoscere, discutere il piano "La Buona Scuola".

COSA POSSONO FARE GLI STUDENTI?

Crediamo che il coinvolgimento degli studenti sia particolarmente importante. Il questionario e le aree pubbliche di discussione online sono gli strumenti in cui ogni studente può esprimersi individualmente. Incoraggiamo inoltre tutti ad utilizzare i momenti collegiali previsti a scuola (ad es. assemblee di classe, di istituto) per esprimere proposte, integrazioni e spunti critici. Tutte le

assemblee appariranno nella **mappa** di <https://labuonascuola.gov.it/dibattiti/> e i risultati saranno pubblicati in una **galleria** dedicata. I rappresentanti dei coordinamenti regionali delle Consulte Provinciali degli Studenti hanno fornito degli strumenti per gli studenti stessi, e organizzeranno dibattiti in ogni provincia. Il MIUR ha preparato un kit per facilitare l'organizzazione di discussioni aperte organizzate a cura degli studenti.

COSA PUÒ FARE IL PERSONALE DELLA SCUOLA?

È fondamentale che il personale della scuola (docenti, dirigenti scolastici e personale amministrativo) esprima il proprio parere, prima di tutto rispondendo al questionario e integrando e migliorando il Piano con le proprie proposte.

In aggiunta, i risultati delle discussioni e opinioni espresse su temi di interesse quotidiano (ad es. autonomia scolastica, formazione in servizio, valutazione della scuola e del personale, revisione degli organi collegiali etc.) possono trovare vetrina in un'area dedicata del sito, <https://labuonascuola.gov.it/dibattiti/>.

LA "SETTIMANA DE LA BUONA SCUOLA"

Dal **20 al 25 ottobre** è indetta la "**Settimana de La Buona Scuola**".

Durante quei giorni saranno organizzati dibattiti tematici, al MIUR, in ogni regione e nelle amministrazioni locali, incontri, mostre e attività con l'obiettivo di portare l'attenzione di tutta la cittadinanza sui temi dell'istruzione e sul Piano "La Buona Scuola".

Cinque giorni in cui si può cogliere l'occasione per sfruttare i momenti collegiali della scuola per discutere dei temi de La Buona Scuola, aprire le porte delle scuole, mostrare le esperienze di buona scuola già esistenti e riflettere sulle proposte da avanzare al MIUR. Le scuole possono inoltre organizzare un "Open Day" per la cittadinanza, in partenariato con associazioni e attori del territorio o nazionali.

Il MIUR si impegna a valutare i contributi pervenuti e a sviluppare un programma di lavoro che consenta la realizzazione del piano "La Buona Scuola", grazie anche al sostegno di tutti coloro che avranno partecipato.

È la prima volta che nel nostro Paese si fa un percorso di questo tipo. Tutto il corpo scolastico può concorrere al suo successo riprendendosi lo spazio che spetta all'istruzione nel dibattito pubblico del Paese. **Perché crediamo davvero che per fare "la Buona Scuola" ci vuole un Paese intero.**

IL CAPO DIPARTIMENTO

Luciano Chiappetta

